



Indicatori tutti in crescita per la ventisettesima edizione dell'evento internazionale dedicato alle tecnologie verdi. Sostenuta presenza internazionale con un +4% sul 2023: Germania, Spagna, Romania, Francia, Croazia, Grecia, Serbia, Egitto, Turchia e Tunisia i Paesi esteri più rappresentati.

A cura di **Luca Mei**

La sostenibilità è il tema del momento ed è al centro delle strategie future della società e delle imprese a livello globale. Forte di tale urgenza, la fiera Ecomondo 2024 ha messo a segno un incremento del 5% di visitatori totali rispetto all'edizione precedente (+4% quelli estere), richiamati da 1.620 espositori, in crescita del 10% rispetto allo scorso anno, su una superficie di 166.000 metri quadrati. In aumento gli operatori esteri, prevalentemente dall'area euromediterranea e in particolare da Germania, Spagna, Romania, Francia, Croazia, Grecia, Serbia, Egitto Turchia e

Tunisia. I numeri riferiscono anche che sono stati accolti operatori internazionali da 121 Paesi, 72 associazioni di settore e istituzioni a livello globale, 650 buyer provenienti da 65 Paesi, in particolare da Nord Africa, Europa, America e, in notevole aumento, Asia.

Hub internazionale della sostenibilità

Tali numeri hanno confermato la ventisettesima edizione di Ecomondo come luogo di incontro per innovazione tecnologica delle imprese, mondo della ricerca, professionisti e delegazioni internazionali nel settore dell'economia verde e circolare. La fiera è risultata un hub internazionale di primaria importanza anche grazie alla sinergia con Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), in collaborazione con la rete globale di regional advisor di IEG e della Regione Emilia-Romagna. I risultati raccolti a chiusura della manifestazione hanno confermato anche il valore della rete di relazioni che Ecomondo da sempre alimenta, agendo da

vero e proprio "community catalyst" per la green economy a livello internazionale. La presenza di rappresentanti delle istituzioni ha aggiunto rilievo a Ecomondo come luogo di confronto sui grandi temi in agenda per il nostro Paese in relazione anche agli scenari internazionali. Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che ha inaugurato la manifestazione, ha ricordato come Ecomondo sia "un osservatorio privilegiato sull'economia nazionale. Qui c'è l'Italia vincente della transizione ecologica, rivolta alla decarbonizzazione, all'efficienza, all'uso ragionato delle risorse naturali, all'innovazione".

Innovazione, chiave per la sostenibilità

L'innovazione come chiave per la sostenibilità è stata il fil rouge che ha caratterizzato fortemente Ecomondo 2024, declinato nel fenomeno delle start-up, ma anche dei brand espositori: secondo un'indagine Ecomondo-Unioncamere condotta su un campione di imprese dell'ecosistema della manifestazione, negli ultimi cinque anni

"Qui c'è l'Italia vincente della transizione ecologica", ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, alla cerimonia inaugurale di Ecomondo 2024.



il 78,4% delle imprese ha investito in innovazione per la sostenibilità. Innovazione che alla manifestazione è stata anche riconosciuta con l'assegnazione del Premio Lorenzo Cagnoni per l'innovazione green a start-up che hanno presentato soluzioni e prodotti all'avanguardia. L'eco-innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni è stata invece riconosciuta con il Premio Sviluppo Sostenibile, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo.

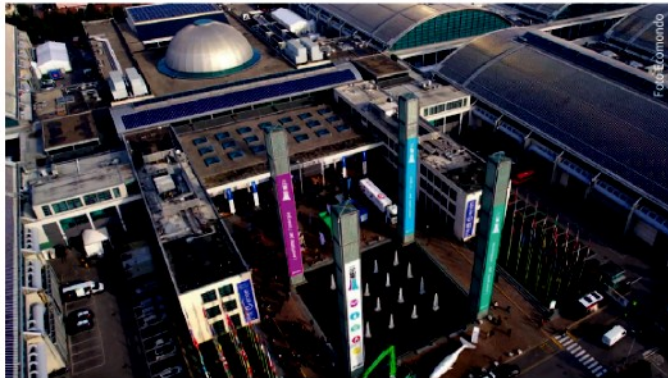
Lo stato della transizione verde internazionale

Oltre 200 appuntamenti distribuiti nelle quattro giornate della fiera hanno offerto una panoramica completa sulle ultime tendenze e sulle sfide nel campo della sostenibilità a livello internazionale: dall'economia circolare alla bioeconomia, dalla "water & blue economy" al monitoraggio del cambiamento climatico, fino alla finanza sostenibile. Un ricco programma di eventi coordinato dal comitato tecnico scientifico di Ecomondo, presieduto da Fabio Fava dell'Università di Bologna. Anche quest'anno Ecomondo è stata aperta dagli Stati Generali della Green Economy, giunti alla loro tredicesima edizione, che hanno inquadrato i temi della fiera in una cornice di dati di scenario nazionale: riduzione delle emissioni di CO₂ di oltre il 6%, Italia Paese leader nell'economia circolare (3,6 euro di PIL per ogni

kg di risorsa consumata), oltre il 44% di produzione di elettricità da fonti rinnovabile sulla generazione totale, produzione biologica nazionale in crescita, ma anche sfide aperte, come il progressivo aumento del consumo di suolo e l'obiettivo di una mobilità sostenibile.

Una finestra aperta sulle professioni verdi

Grande attenzione è stata data anche ai temi di formazione e qualificazione professionale per l'orientamento dei giovani verso le professioni verdi. Su questo argomento è intervenuto il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, per delineare le strategie formative del futuro. È già in atto una significativa domanda di "upskilling" e "reskilling" per fare fronte alla difficoltà di reperire professionalità verdi, in linea con investimenti e progetti delle aziende. Studenti universitari e professionisti hanno visitato Ecomondo e partecipato alle iniziative di formazione e orientamento, insieme a 2.800 studenti delle scuole superiori. Anche l'edizione 2024 si è avvalsa di storiche e importanti partnership: i consorzi di filiera e le associazioni di impresa, a partire da Conai, Utilitalia e Assoambiente, Confindustria, oltre alle istituzioni nazionali, MASE, MIMIT, Agenzia ICE, Commissione europea, OCSE, FAO, European Environment Agency, ISWA. Ecomondo tornerà alla Fiera di Rimini dal 4 al 7 novembre 2025. **MP**



La ventottesima edizione di Ecomondo tornerà alla Fiera di Rimini dal 4 al 7 novembre 2025.

Gli Stati Generali della Green Economy 2024

Due giorni di dibattiti e panel, protagonista il Green Deal

Gli Stati Generali della Green Economy, che si sono svolti nei primi due giorni di Ecomondo 2024, hanno registrato grande successo di pubblico in presenza e interazioni social, con oltre 1500 partecipanti e 100 fra relatrici e relatori, più di un migliaio di contatti con l'hashtag #statingreen24, e domande e commenti che hanno generato una copertura di oltre 255.000 utenti.

"Anche quest'anno vi è stata una ampia partecipazione e grande interesse del mondo delle imprese sugli approfondimenti sul Green Deal", ha dichiarato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, al termine dei due giorni. "Questa attenzione è aumentata per la preoccupazione crescente per i disastri climatici, che sollecita una accelerazione delle misure per porre fine a una situazione di schizofrenia climatica, per cui si assiste ad un disallineamento fra quello che accade e l'impegno delle politiche per il clima".

Gli Stati Generali della Green Economy 2024 hanno presentato, oltre al report annuale sullo stato della green economy, un pacchetto di otto proposte prioritarie per la transizione ecologica, fra cui, oltre alla rinnovata richiesta di un maggiore impegno per il clima - con la crescita di rinnovabili, edifici green, auto elettriche e mobilità sostenibile - anche la rinnovata richiesta di un maggior coinvolgimento delle imprese, mettendo a disposizione maggiori risorse anche ricorrendo a nuovi strumenti di debito comune europeo per il sostegno al Green Deal.

La fotografia dell'Italia contenuta nella relazione sullo stato della green economy mostra come quest'ultima nel nostro Paese siano stati raggiunti risultati importanti in settori come l'economia circolare e il biologico e, addirittura, nel 2023 siano diminuite di oltre il 6% le emissioni di CO₂, tanto che, se questo andamento fosse mantenuto, potrebbe essere raggiunto il calo del 55% nel 2030. Accanto a questi primati in alcuni settori permangono però alcune criticità: non si arresta il consumo di suolo che interessa il 7,14% del territorio nazionale e si estende anche in aree di fragilità idraulica e sono aumentate le immatricolazioni delle auto, ma sono ancora poche quelle elettriche. **MP**



Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, interviene agli Stati Generali della Green Economy 2024, svoltisi il 5 e 6 novembre 2024 nell'ambito di Ecomondo 2024.